

Pasticcio sulle luci
e nelle vie escluse
dal nuovo piano
ora spuntano i led

LAURA MARI A PAGINA XIII

La beffa delle luci a led caos lampioni smontati

In via del Gesù fermata in extremis la rimozione delle lampade "Roma"
"Sant'Andrea della Valle, metà facciata con toni freddi e metà con i caldi"

LAURA MARI

MONTATI, tolti e rimessi. Non c'è pace per i lampioni del centro storico che, in base al nuovo piano dell'illuminazione pubblica del Campidoglio, ogni giorno vengono sostituiti con luci al led bianche e fredde rispetto alle vecchie lampadine al sodio. Il problema, però, è che i tecnici della ditta che lavora per l'Acea stanno smontando anche i lampioni che non sono stati inseriti tra quelli previsti dal Comune.

Troppa solerzia o forse mancanza di comunicazione tra uffici e dipartimenti. Qualsiasi sia il motivo, il risultato non cambia e gli errori continuano, inesorabilmente e incomprensibilmente, a ripetersi. Dopo il caso dei lampioni di corso Vittorio Emanuele, smontati "per sbaglio" nelle scorse settimane e poi rimontati, un fatto analogo è avvenuto in questi giorni in via del Gesù, a pochi passi da piazza Venezia e via delle Botteghe Oscure. A fermare lo scempio è stata, anche questa volta, la consigliera radicale del I Municipio, Nathalie Naim, che ha immediatamente avvertito l'Acea riuscendo così a interrompere l'intervento degli operai che stavano smontando le

antiche lanterne modello Roma.

Ma negli altri rioni storici della capitale i led sono ormai diventati una realtà. Luci fredde che poco hanno a che vedere con il contesto storico, artistico e monumentale ma che, nonostante le proteste di comitati e residenti, ogni notte si accendono negli angoli più belli e suggestivi della città. Impianti che spesso sono in pieno contrasto con l'illuminazione di statue, fontane e chiese. L'esempio di questo scempio arriva da Sant'Andrea della Valle, tra corso Rinascimento e corso Vittorio Emanuele. «Metà facciata è illuminata con lanterne a 2.220 gradi kelvin, l'altra metà con una luce da quattromila kelvin» denuncia la consigliera Naim. Il che significa che da un parte la luce è più forte, dall'altra più debole. Dunque, metà della facciata della chiesa è ben illuminata, l'altra metà no.

Un gioco di luci che risulta fastidioso e pericoloso, con punti dove i lampioni risultano accecanti e abbaglianti per chi percorre la strada in auto e altri in cui la zona appare completamente scura. Una illuminazione quasi a macchia di leopardo, come in piazza Campo de' Fiori dove da qualche giorno il giallo delle vecchie lampadine al sodio è stato sostituito dal

bianco estremo dei led, che illumina i lati ma lascia l'oscurità all'interno della piazza.

«Abbiamo inviato una interrogazione urgente alla sindaca Raggi – dice Matteo Costantini, vicepresidente del consiglio del I Municipio – perché il Comune, nonostante i nostri numerosi appelli, non ha mai convocato il tavolo con Municipio e soprintendenza per discutere il tema del piano led nel centro storico».

Il progetto per la nuova illuminazione prosegue spedito e presto i 186mila lampioni previsti dal piano saranno sostituiti nei quindici municipi della capitale. L'intervento, infatti, non riguarda solo il centro storico, ma anche molti quartieri periferici. Insomma, in zone diverse, anche architettonicamente, si applica lo stesso criterio: piastre al posto dei lampioni a campana appesi tra gli edifici e luci accecanti sulle strade di Tor Bella Monaca o Tor Tre Teste, così come sul ponte degli Angeli davanti a Castel Sant'Angelo o nel quartiere Coppedè.

Uno sfregio alla storia e alle peculiarità di Roma, tutto in nome del risparmio energetico ed economico.

IPUNTI

GLI IMPIANTI

Il piano della nuova illuminazione varato dal Campidoglio prevede la sostituzione di 186mila lampioni con impianti alimentati da luce led

IL RISPARMIO

In base alle stime dell'Acea il nuovo piano di illuminazione della città permetterà un risparmio energetico pari al 55 per cento

LE PROTESTE

In questi mesi comitati del centro storico, residenti e associazioni ambientaliste hanno protestato contro le luci al led, giudicate "fredde" e troppo abbaglianti

IL COMITATO

Il Comune ha istituito un comitato con sovrintendenza e docenti universitari per adattare il piano led alle caratteristiche dei rioni del centro storico

IN PIAZZA

Lampioni in piazza Campo de' Fiori. In tutto il centro storico stanno sostituendo le vecchie lampade a luce calda con quelle a led un piano da realizzare con la supervisione del Comune. Sotto, montaggio in corso

